ANNO II N. 283 SAB 31 Marzo-DOM. 1 APRILE 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. L. 0.50; III L. 1.50; Cronaca L. 3.—

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Alla Patr... Anno... 1.50 Alla Sera

Posto avanzato nemico sul Carso caduto in nostre mani

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 31 marzo 1917 — Bollettino N. 67b

Sulla fronte tridentina, nuove intemperie limitarono ieri l'attività delle artiglierie.

Sul Carso, l'artiglieria nemica bombardò intensamente le nostre linee sui margini settentrionale dell'altopiano e sul settore dell'altura di quota 144 vigorosamente controbattuta.

Nella zona tra M. Faiti e Castagnavizza; occupammo un posto avanzato nemico, impadronendoci di munizioni e di altri materiali.

Generale CADORNA

Il blocco discusso alla camera francese

PARIGI, 30. (Camera dei deputati). Si discute una interpellanza Tardieu sul blocco contro la Germania Tardieu dichiara che la Germania continua ad essere rifornita dai vicini neutrali e specialmente dall'Olanda e dagli Stati Scandinavi. Chiede una maggiore coordinazione nelle misure prese tanto dalla Francia quanto dagli alleati dal momento che la Germania ha proclamato la sua decisione di non tener conto di alcun diritto abbiamo il diritto di ridurre le importazioni pei neutri ai loro reali bisogni e a privarli dei benefici commerciali delle loro esportazioni in Germania. Danys Cochin rispondendo a Tardieu dimostra che il blocco ha dato efficaci risultati i quali possono essere constatati con la diminuzione costante delle razioni alimentari in Germania. Riconosce che il blocco non è completo poichè vogliamo trattare i neutri vicini alla Germania coi riguardi che conviene usare verso le piccole nazioni. Il blocco è il risultato di una quantità di negoziati di indole delicata. Cochin si felicita della buona volontà trovata in Svizzera per il contigente stabilito la Svizzera compreso che non fu per ostilità ma per le difficoltà dei trasporti che fu necessario ridurre il contigente stesso. La Svizzera si è condotta in questa circostanza non soltanto come un paese neutrale ma come un paese amico noi approvvigionamo la Svizzera da varii porti. Trentanove treni assicurano il servizio. Cochin riconosce che la situazione è soddisfacente per la Svizzera ma non è così per l'Olanda e per la Danimarca. Per porvi un rimedio possiamo chiedere che i neutri ci diano la preferenza agli acquisti. Avremo potuto acquistare cavalli in Danimarca perchè essi non andassero in Germania. Acquistammo in noi Norvegia le piriti che erano pure destinate alla Germania. Questa acquistava pasta di legno in Svezia per economizzare i suoi solfati e questo traffico fu arrestato.

Cochin soggiunge che dobbiamo contentarci verso i neutri di un sistema di consesso giudiziario. L'oratre ricorda che Carsono dichiarò alla camera dei comuni che non avevamo che un blocco parziale ma che se avessimo intrapreso a violentare i neutri ci saremo messi in guerra con tutto il mondo. Vi è un pensiero di giustizia in noi il quale fa si che quando vediamo le nostre regioni inutilmente devastate e piangiamo i vecchi che i tedeschi assassinarono dobbiamo pensare a trascinare tutti i neutri nella campagna che deve condurre alla disfatta dei nostri nemici dobbiamo togliere ai nostri nemici non soltanto il pane dalla bocca ma le armi dalla mano ed a questi due risultati che il blocco conduce.

La camera approva all'unanimità un ordine del giorno di Tardieu il quale constata che il blocco contro la Germania e incompletante assicurato e fa assegnamento sul governo per prendere le misure indispensabili per coordinare gli sforzi della Francia e degli alleati. Stef.

Zimmermann svela gli intrighi contro gli Stati Uniti.

ZURIGO 31. Si ha da Berlino il Reichstag ha continuato oggi la discussione sul bilancio degli affari esteri. Hase dell'unione socialista ha criticato la politica seguita verso gli Stati Uniti rilevando come l'offerta di una alleanza al Messico acuisse la situazione. Il segretario di Stato per gli affari esteri Zimmermann ha risposto di non avere inviato lettere al generale Carranza. Non è così ingenuo; mandò soltanto un istruzione al ministro tedesco al Messico ed ignora come questa cadesse nelle mani degli Stati Uniti. Egli incaricava il ministro stesso di proporre un'alleanza per il caso di guerra e di propugnare una unione col Giappone. Ritiene che la situazione fosse lealissima di fronte agli Stati Uniti. Gli spiace che la brusca rottura delle relazioni diplomatiche compiuta da Wilson impedisse all'ambasciatore tedesco di dare spiegazioni su questo incidente. Risulta pertanto che il governo nord americano ricusò di negoziare. Invece esso si rivolse ai neutrali perchè si associassero alla rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania. Chiunque non abbia preconcetti deve scorgere in ciò un contegno ostile del governo americano. Del resto la bufera che si era scatenata in America si è già calmata e la grande massa del popolo nord americano ha compreso che nulla si può obiettare contro le istruzioni inviate dal ministero tedesco al Messico. Se si pensò ad un alleanza col Messico ciò avvenne perchè esso è vicina agli Stati Uniti. Ha valorosi soldati ed è amico dei tedeschi e non dei nord americani; se si pensò al Giappone fu perchè il suo antagonismo con gli Stati Uniti è maggiore che con la Germania nonostante la guerra. Inoltre le relazioni fra il Messico ed il Giappone sono buone e gli antichi giapponesi sono della stessa razza degli antichi messicani.

Dopo Zimmermann ha parlato David socialista approvando le dichiarazioni del Cancelliere circa la Russia. Quanto alla politica ha detto che è forte soltanto quel principe che si appoggi sulla maggioranza del popolo. Il cancelliere parlò di una monarchia radicata nel popolo. Un regno veramente sociale nel senso di quello di Federico secondo ebbe l'adesione anche di Bebel ed avrebbe (dice l'oratore), il nostro appoggio. Il popolo vuole che il re confidi in esso; dobbiamo effettuare e presto la riforma elettorale.

Ledbour ha vivamente criticato le dichiarazioni di Betmann Holweg quindi il Reichstag ha approvato un ordine del giorno dei nazionali liberali per la nomina di una commissione incaricata dello studio dei problemi costituzionali ed ha approvato il bilancio del cancelliere aggiornandosi poscia al 24 aprile.

(Stef).

Come il principe Federico di Prussia fu fatto prigioniero

PARIGI 31. Si ha dal fronte Britannico che il principe Federico Carlo di Prussia fu fatto prigioniero nelle seguenti circostanze: Costretto ad atterrare il principe ritenendosi vicino alle retroguardie tedesche tentò con grande velocità di raggiungerle ma una sentinella inglese nascosta in una buca prodotta da granata gli tirò due fucilate che lo ferirono al tallone. Mentre il principe era fatto prigioniero venne operato nell'ambulanza di prima linea ove si trova ancora e non è più in pericolo di vita.

Stef.

In Mesopotamia è ritornata la calma.

LONDRA, 31. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese in Macedonia dice: Nella settimana passata nessuna grande operazione sul fronte brittannico. In diversi punti eseguimmo incursioni nelle linee nemiche e facemmo prigionieri. Respingemmo un tentativo di incursione. I nostri aviatori manifestarono attività e durante l'azione ricacciarono una squadriglia nemica che tentava di gettare bombe sulle nostre linee di comunicazione. (Stef.)

Il comunicato della sera

BASILEA, 31. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale del 30 sera dice: A nord di Soissons (Champagne) viva attività combattiva. Sul teatro orientale nulla di importante (Stef.)

Scarsa attività sul fronte o...

PIETROGRADO, 3... municato del grande ... giore dice. Fronte o... Nella regione del v... Glodovich a venti ve... di Baranocitchi nella ... 29 iniziammo un attacco a gas asfissianti. Mentre lanciavamo i gas la nostra artiglieria bombardava le trincee nemiche con granate a composizione chimica.

Presso il villaggio di Hartynovka sul canale di Oginsk il nemico riuscì a fare un incursione. A est di Bourka 35 a verste a nord di Foskany la nostra artiglieria abbattè un aeronave tedesca. Fronte del Caucaso: Fuoco reciproco ed esplorazioni di pattuglie. Aviazione: Nostre aeronavi bombardarono Tultcha.

(Stef.)

L'ultimo bollettino inglese accaniti combattimenti

LONDRA 31. Il comunicato del generale Haig in data di stasera dice: Occupammo il villaggio di Ruyancourt Sorelle e guadagnammo terreno dopo vivo combattimento nella vicinanza di Lendicourt ove facemmo alcuni prigionieri. Stamane di buon ora respingemmo il nemico infliggendo perdite.

Un attacco contro le nostre posizioni a sud di Neuville Bourgonvall. Iersera penetrammo nelle linee tedesche su due punti ad est di Neuville Saint Vaast e infligemmo perdite facemmo prigionieri. Attività reciproca d'artiglieria su un certo numero di punti durante la giornata. Ad est di Vermeilles la nostra artiglieria pesante colpì parecchie volte un treno tedesco. Stef.

Cannoneggiamento in mare

LONDRA 31. (Uffic.). Durante la notte dal 28 al 29 essendo stato udito in mare un cannoneggiamento a qualche miglio al largo di Lowestoft le nostre pattuglie si diressero a tutto vapore in quella direzione ma non scoprirono il nemico il quale era scomparso. Stef.

Le notizie dei belgi

LE HAVRE 30. Un comunicato dello stato maggiore Belga dice. Durante la notte un distaccamento belga fece una incursione nella prima linea tedesca verso Steenstraete fu impegnato un vivo combattimento durante il quale furono inflitte gravi perdite all'avversario che dovette abbandonare alcuni prigionieri ai Belgi.

Stef.

Il governo provvisorio russo alla fronte

PIETROGRADO. Il governo provvisorio partì pel quartier generale degli eserciti si afferma che esso esaminerà la questione della riorganizzazione dell'alto comando.

ioni: Ovidio, ... meticcio inglese, figlio di Eddystone (Hackney) e di Ofelia, da Primo (Roadster), e Trento sauro scuro, di razza bimeticcio Norfolck-Brettone, figlio di Keros (Norfolck-Brettone).

La Stazione di monta trovasi sul viale di Madonna di Rosa, presso Fogolin dal Tei, mezzadro dell'Amm.ne Conti Rota.

Le prenotazioni si ricevono presso la Cattedra Ambulante d'Agricoltura di S. Vito al Tagliamento (Circolo Agricolo).

CRONACA CITTADINA

Date oro alla Patria

X.o Elenco delle offerte d'oro pervenute alla Società di Tiro a Segno.

Gigante Maria, catena e ciondolo gr. 13,70.

Antonini Dora, un braccialetto, un portalapis, 2 orecchini, gr. 25.

Maria Calcagnotto, rottami d'oro.

Marta Correnti Cantarutti, due spille g.r 20.

Franchi cav. Alessandro e consorte due marenghi, un orologio ed una catena.

Serafino Sbiuez, una spilla.

Aurelia e Alessandro del Torso, 2 catene, 1 braccialetto, un ciondolo, 2 spille e rottami d'oro gr. 40.

Rubazzer cav. Silvio una medaglia d'oro.

Teresa ed Anna Ballico 2 bottoni, 5 anelli, due paia orecchini gr. 20.

Alfonsina Levi Bellezza un orologio 2 bottoni, 3 cerchietti, 2 anelli ed una spilla gr. 12.

Magistris Umberto grande targa d'oro premio di torneo di scherma gr. 33.

L'offerta del Tenente sig. Umberto Magistris era accompagnata dalla seguente lettera:

Spett.

Società — Tiro a Segno

Udine

Per incarico ricevuto da mio figlio Umberto consegno a codesta spett. Società una targa in oro del peso di gr. 33, ricordo di un torneo di scherma.

Devotissimo

f. Pietro Magistris

De Pilosio nob. Antonio 1 portalapis, 2 fermagli, una spilla, 2 anelli una medaglia e rottami gr. 38.

Bortolo lire 20 per acquisto di rottami d'oro.

Tiro a segno. — Domani dalle 14 alle 17 nel poligono di Godia si eseguiranno le esercitazioni di tiro per i giovani che frequentano il corso speciale di istruzione.

Adunata delle squadre nei locali delle Scuole di San Domenico alle ore 12.50.

Partenza per Godia alle ore 13 precise.

Un elogio. — Riceviamo gradita, una lettera di elogio del comitato d'Assistenza Civile commissione di propaganda per il prestito nazionale.

Il comitato — dice la lettera — è assai lieto del risultato ottenuto nella nostra Provincia. Nel compiacimento però tiene presente i numerosi collaboratori e fra questi colloca Lei fra i più efficaci perchè coll'aver accolto nel suo pregiato giornale le comunicazioni del Comitato ha largamente contribuito perchè la propaganda si rendesse più facilmente efficace.

Ricompense al valore

Concesse di *motu proprio* da S. M. il Re

Medaglia d'argento

Cumolligo Giovanni Battista, da D... (frazione Carpacco) sergente ...

Costante esempio di virtù militari sempre primo in ogni ardita impresa si spingeva volontariamente verso le linee nemiche, riuscendo a sventare un tentativo di attacco. Fatto segno a vivo fuoco di fucileria, non desisteva dal proprio compito e vi trovava eroica morte dopo aver riportato utili informazioni. — Cima Busa Alta — Alpi di Fassa, 22 gennaio 1917.

Dei Re Ferruccio, da Rivolto capitano fan.

Nei giorni del combattimento del Pecinka, condusse sempre brillantemente il suo reparto, balzando pel primo sulla trincea nemica, caricando alla baionetta batterie austriache, rovesciandone i pezzi e catturando uomini e cavalli. Ferito alla gamba da scheggia di granata, non abbandonò mai il comando del reparto. — Pecinka, 1, 2, 3, novembre 1916. Notiamo che il capitano Dei Re ha già avuto due medaglie al valore per la bella condotta di fronte al nemico. Questa è la terza, ed è una riprova degli alti sentimenti che albergano nell'animo del nostro al quale col plauso inviamo viva congratulazioni. *N. D. R.*

Luzzatto Riccardo, da Udine, tenente milizia territoriale fanteria. Nobile superstite della gloriosa falange dei Mille, dette in prima linea, con giovanile entusiasmo, costante e luminoso esempio di indomito valore spronando con la sua presenza le giovani truppe combattenti ad emulare le glorie dei padri. L'8 settembre, contuso in seguito allo scoppio di una granata, noncurante di sè prestava le sue cure, con nobili parole di conforto e d'incoraggiamento, ai militari feriti. Gorizia, 8 settembre 1916.

Majero Nicolò, da Udine, tenente complemento cavalleggeri. Comandante di plotone zappatori, condusse il suo reparto per più volte, anche di giorno ad aprire ed ampliare varchi nel solito reticolato nemico, sotto il fuoco avversario, e conseguendo sempre ottimi risultati. Lanciatosi per primo, con mirabile arditezza, all'attacco di una forte posizione nemica, la raggiungeva, intimava la resa ai difensori e vi si sosteneva fino all'arrivo dei rinforzi, perseverando nell'azione finchè cadde travolto da granata nemica. Monfalcone q. 77 10 ottobre 1916.

Nicoloso Ferruccio, da Buja sott. fant. — Quale comandante di pattuglie col suo reparto, portava i suoi uomini all'attacco di posizioni nemiche, con ardimento e valore.

Ferito gravemente, rimaneva sul posto incitando i suoi soldati alla lotta con le parole: «Avanti ragazzi! La vittoria è vicina! Viva l'Italia!». Monte Maio, 27-28 giugno 1916.

Picotti Giuseppe, da Socchieve sott. fant. — Nelle operazioni per la riconquista di un tratto di trincea invaso dal nemico, comandante volontario di un reparto volontario, riuscì per primo a metter piede nella trincea, occupandone buon tratto e non desistendo dal dare ordini ed incitamenti, neppure quando fu gravemente ferito. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

Simeone Ernesto, da Cassacco cap. magg. fant. Comandante di una pattuglia in esplorazione la guidava con intelligenza e perspicacia, riuscendo, sotto il fuoco avversario, a fare un prigioniero. Ferito durante un violento bombardamento, incitava i soldati a mantenersi calmi. Si comportò valorosamente anche in altre circostanze. — Segll di Campiglia, 23-28 maggio 1916.

Burba Cirillo, da Ampezzo serg. fant. Si slanciò audacemente nell'assalto alla baionetta ad una posizione nemica riuscendo a mettere piede per primo nella trincea avversaria che la compagnia espugnò. — Oslavia, 28 novembre 1915.

Candolo Giovanni, da Mortegliano, soldato fanteria. Durante un contrattacco, ritto in piedi sulla trincea, faceva fuoco sul nemico incalzante, dando ai compagni magnifico esempio di valore. Rimase ferito mentre tentava di raggiungere, per catturarli, due nemici feriti che cercavano porsi in salvo. — Oppacchiasella, ... novembre 1916.

Comand Eugenio da Mortegliano, caporale cavalleggeri. Per ben due volte durante il combattimento, ritornava da solo sotto ai reticolati austriaci per soccorrere due sergenti di altro reparto, gravemente feriti, riuscendo a trasportarli al posto di medicazione. — Monfalcone q. 77 10 ottobre 1916.

Di Cenca Igino, da Paluzza caporale fanteria.

Sotto violento fuoco, si recava volontariamente a riconoscere una posizione nemica, sfidando più volte la morte e dando prova di ferrea volontà, non retrocedendo davanti ad ostacoli e riportando informazioni che furono utilissime per l'avanzata. — Venki Kribak, 14-15 settembre 1916.

Enfero Bernardino, di Artegna serg. zapp. alpini.

Assunto durante il combattimento il comando di un plotone, sprezzante del pericolo, dimostrava fermezza e coraggio esemplari, riuscendo di efficace aiuto al comandante della compagnia nel respingere il nemico, finchè, gravemente ferito, fu costretto a lasciare il posto. — Malga Zugna, 26 giugno 1916.

Monnari Fortunato, da Forni di ..., frazione Coraino vice-parroco di Forni Avoltri. Durante un bombardamento nemico, sviluppatosi un violento incendio che minacciava di estendersi a tutto il paese, fu tra primi i ad accorrere ed a gareggiare coi militari del presidio nell'incorare la popolazione civile e, soprattuto, nel concorrere con essi all'opera di estinzione ed al salvataggio di persone, di bestiame e di materiale. Pur sotto il nutrito, preciso tiro d'interdizione avversario, dimostrò, fino all'ultimo calma, serenità ed ardire a tutta prova esponendosi dove era maggiore e più evidente il pericolo e destando a tutti l'ammirazione del suo contegno esemplarmente cristiano e coraggioso. — Già distintosi in altre occasioni per abnegazione, patriotismo e coraggio — Forni Avoltri, 31 luglio 1916.

Zoratti Lodovico, di Udine, sottotenen. com. fant. Mentre alla testa del proprio reparto, con ardimento ed entusiasmo ammirevoli, si slanciava all'assalto della posizione nemica, cadeva ferito — Cima Stradon, 26 luglio 1916.

La seduta della Giunta Municipale

Ieri si riunì la Giunta Comunale. Erano presenti: Pecile Sindaco Presidente, Colotti, Marero, Pagani, Zagato Cristofori, Nimis, Barzhero, Assessori. Assente giustificato Zanuttini.

La Giunta:

Ha deliberato di inscrivere il comune come socio fondatore all'unione economica nazionale per lo studio e la soluzione dei problemi derivanti dalla riunione dei nuovi territori trentini ed adriatici all'Italia.

Ha deliberato di aderire alla riunione che per iniziativa dell'Ill.mo sig. Sindaco di Venezia avrà luogo in quel Municipio il giorno di lunedì 2 del p. v. Aprile per raccogliere in consorzio e federazione i Comuni Capoluogo del Veneto per rendere più efficace l'azione che mira a lenire il disagio creato dall'elevato costo della vita;

Ha disposto la stampa del Preventivo del Comune per l'esercizio 1917.

Ha approvato il ruolo delle tasse posteggio per l'anno 1917.

Ha deliberato di accettare la decisione dell'On. Commissione Provinciale di Beneficenza pubblica, sulle borse di studio del Legato Bartolini, perchè basata su nuovi documenti, autorizzando il pagamento a tutti i sussidiati.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 25 marzo al 31

	Maschi vivi	10	Femmine vive	10
	» morti	—	» morte	1
Esposti	» vivi	2	» »	23

Pubblicazioni

Garimberti Luigi impiegato con Ines Luzzatto civile, Magistris Gaetano studente con De Michielis Angela att. alla casa, Scaramuzza Antonio agente custodia con Baran Maria att. alla casa.

Matrimoni

Martinelli Giovanni bracciante con Elvira Piasenzotti operaia, De Minicis Giovanni commerciante con Magrini Emilia albergatrice, Olivieri Lelio studente univ. con Polesco Marianna civile, Nardelli Ramiro maestro di violino con Fosca Ottavia att. alla casa.

Morti

Nassi Luigia fu Antonio d'anni 54 insegnante, De Giorgio Giuseppe fu Gio Batta a. 54 pittore, Colautti Lidia di Giovanni a. 5, Cristofoli Guerrina di Francesco mesi 8 Colaricchio Elio di Fabio mesi 8, Rapil Noemi giorni 18, Rigo Rinaldo di Angelo mesi 18, Pinzani Anna fu Francesco ved. Barelli a. 71 civile, Gajer Leone di Leone a. 4, Balziero Maria fu Gio Batta ved. Barletti a. 69 att. alla casa, Biasutti Giovanna fu Giuseppe a. 34 anc. di carità, Fischietto Vito di Teodoro mesi 16, Tosolini Elide Antonia mesi 9, Marcuzzi G. Batta fu Giuseppe possidente, Fasciol Valentina fu Giacomo anni 6, civile, Daotti Dina giorni 7, Senor Policarpo anni 28, Giudarelli Eugenio anni 27 Bulfon Daniele fu Domenico anni 41 muratore Nardoni Caterina fu Luigi ved Ruulz anni 74 Fabbro Caterina fu Francesco ved Faruglio anni 68 att. casa, Cucco Gino di Tiberio mesi 7; Pellis Nicolò di anni 20 fornaio.

Piasenzotto Domenico fu Angelo a. 69, Blasano Bernardina fu Antonio a. 74 att. a casa Martinotti Antonietta fu Luigi ved. Altan a. 69 att. a casa, Stefanutti Pietro a. 40, Trabalzini Stefano a. 29, Trassani Luigia di Giovanni a. 27 cont. Stefanutti Giovanni fu Pietro a. 77, Albese Attilio m. 2, Rini Rina m. 2, Paolini Luigi a. 33, Marchioni Ugo a. 30, Costantini Ida di Antonio a. 56 att. a casa, Milocco Luigi fu Giuseppe a. 50 fac. Quaiuzza Pietro fu Leonardo a. 68 brac. Amato Giuseppe a. 30, Lombardi Matteo a. 21 Sorosoppi Emilia fu Luigi ved. Costantini a. 73, Costa Giovanni di Luigi anni 23, Pascolini Caterina fu Pietro ved. Tarvis a. 20, Bristo Francesco anni 25, Occhia Giuseppe a. 19, Lestani Vincenzo m. 6, Colautti Maria di Carlo anni 29, Del Fiore Armelinde m. 2.

Quicento Massimo m. 1, Fraccolli Giovanna m. 6, Gasparut Adele, Costa Antonio a. 21 Di Mizzo Marina g. 12, Marush Bernardo di Rodolfo a. 2, Morgutti Alessio a. 19, Saghi Anastasio a. 33.

Totale 60 dei quali 24 appartenenti ad altri Comuni.

ULTIMA ORA

Notevoli progressi francesi

PARIGI, 31. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Tra la Somme e l'Oise la lotta di artiglieria è stata abbastanza viva nel settore di Bansy a sud dell'Ailette abbiamo attaccato con successo le posizioni nemiche su parecchi punti del fronte di Neuville Margival Vregni. Le nostre truppe hanno realizzato notevoli progressi ad est di questa linea e hanno occupato brillantemente parecchi importanti punti di appoggio nonostante l'energica difesa del nemico.

In Champagne i tedeschi hanno moltiplicato i tentativi sulle posizioni che abbiamo conquistato ieri ad ovest di Maisons Champagne, nella serata di ieri durante la notte hanno diretto successivamente cinque contro attacchi violenti e che sono stati infranti dai nostri fuochi di mitragliatrici e dai nostri tiri di sbarramento. Il nemico ha subito perdite gravissime. (Stef)

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 12.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 — 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 21.20

Udine-Chiusaforte — 6.35 — 12.30 — 18.30

Chiusaforte-Udine (arrivo Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20.

Cormons-Udine (arrivi a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 18.55.

Da Motta 11.14 — 18.14

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.30

Per Motta 8.15 — 17.15

Società Veneta

Portogruaro - Cervignano 8.24 — 12.30 — 18.20

Arrivi a Belvedere 11.17

Cervignano - Portogruaro 6.43 — 12.9 — 17.

Da Belvedere 6.10 — 14.2

Udine-Cividale 6.15 12.29 — 18.30

Cividale Udine (Arrivi Udine) 8.10 — 15 — 20.20

Udine S. Giorgio 5.35 — 10.22 — 16.20.

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 8.20 — 11.10 — 21.14.

Palmanova-Cervignano 7.50 — 18.55

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 7.30 18.36.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa Carnia (partenze da Villa) 5.15 — 3.50 — 19.10.

PICCOLA PUBBLICITÀ

Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.50

Smarrimenti

Mancia sarà data al ricuperatore od a chi darà indicazioni d'una scatola cartone indirizzata Ronzoni Antonio — Palmanova, contenente penne stilografiche, smarrita giovedì pomeriggio in Udine. Scrivere 379 Unione Pubblicità Italiana, Via Manin — Udine.

Tip. Domenico Del Bianco - Udine